



Santuario B.V. della Creta e delle Grazie Castellazzo B.da

Il gruppo ligneo del Calvario

Il gruppo scultoreo del Calvario, appartenente alla prima fase del Settecento e riconducibile alla scuola locale che prende spunto dal genovese Anton Maria Maragliano, è composto dal Cristo crocifisso e dalla Vergine Maria e San Giovanni Evangelista ai piedi della croce. Esso trova ampio spazio ed esprime tutto il suo valore posizionato com'è nella cappella che conclude il braccio destro del transetto. Il Cristo presenta una cassa toracica in risalto, incisioni che solcano le spesse ciocche della capigliatura, il perizoma a pieghe con un doppio lembo di ricaduta laterale di altezza diversa, le braccia e le gambe curante nel far risaltare la massima tensione del corpo. I capelli ricadono parzialmente in avanti e il volto di Gesù è reclinato verso la spalla sinistra, senza alcuna smorfia che rimandi al dolore della morte. Anche le due figure ai piedi della croce non esprimono dolore, ma guardano estaticamente verso l'alto, in contemplazione della croce. Entrambe, a differenza del Crocifisso in cui prevale il color cereo dell'epidernide e il grigio del perizoma, sono caratterizzate da abiti dal colore intenso: per la Vergine il rosso per la veste e il blu per il mantello che le ricopre anche il capo oltre ad avvolgerla nella sua compostezza, San Giovanni con il manto rosso e la veste verde che invece è mossa da pieghe più articolate, contrapponendo ad una parziale staticità della Madonna un ritmo gestuale più incisivo. La Vergine con le mani giunte è raccolta in se stessa tutta volta a contemplare un piano trascendentale, mentre l'Evangelista con la sua mano tesa in avanti è un tramite fra il terreno e l'ultraterreno. Il binomio blu-rosso viene utilizzato per Maria Vergine fin dalla tradizione bizantina, che prevedeva un rovesciamento del valore simbolico dei colori. La Madonna infatti aveva la veste blu e il manto rosso perchè nel linguaggio iconico (ancora valido nella pittura ortodossa) il blu e' il colore dell'esistenza terrena e il rosso quello della dimensione divina. Il rosso infatti era anche il colore imperiale. Succede che dal XIII secolo in poi la Madonna viene ritenuta divinizzata dalla nascita e quindi indosserà una veste rossa, perchè creatura divina celata in un corpo terreno.